

LA PROPOSTA DI UN'ASSOCIAZIONE DI CITTADINI

# Trasporti, idee per la rivoluzione

## Metrò, ferrovia urbana e tramvie i fulcri del progetto di Metrogenova

**U**na metropolitana che colleghi Fegino, Sturla e Staglieno come spina dorsale del sistema. Una rete ferroviaria urbana, con convogli ogni quattro minuti, per servire Ponente, Levante e Valpolcevera. Sei linee di tram, ad alta capacità, a fare da collante. E impianti di risalita, come ascensori e funicolari, una delle peculiarità del trasporto pubblico cittadino, per arrivare in collina. Sono i tratti fondamentali di "Genova 2020", il progetto di mobilità che l'associazione Metrogenova, nata nel novembre 2007 come naturale evoluzione del portale internet metrogenova.com, ha messo a punto e presenterà al pubblico sabato alle 10 e 30 nella sala conferenza del Museo Sant'Agostino, in piazza Sarzano 35.

«Il nostro

progetto - dice il presidente Alex Betucchi - vuole essere il nostro contributo allo sviluppo del trasporto pubblico della nostra città, uno spunto al dibattito nato attraverso un lungo confronto con chi quelle opere costruisce, e quindi le aziende quali Amt, Rfi e Ansaldo, e le istituzioni locali». Il risultato sono circa 200 pagine di studio (alla presentazione ne sarà distribuita una versione "light" di sedici pagine), elaborato da due ingegneri, e risultato delle riflessioni di un gruppo di lavoro più ampio, che affrontano il problema del trasporto pubblico a Genova - il terzo Comune d'Italia per superficie e uno dei più complessi dal punto di vista orografico - con una logica complessiva. «Quello della mancata pianificazione - dice Claudio

Brignole, che ha curato la parte tecnica - è stato uno dei limiti che hanno rallentato terribilmente ogni tipo di opera a Genova, con l'esempio più lampante della metropolitana. Basti pensare a Torino, che fino a poco tempo fa non aveva un metrò, ed ora sta per partire con una seconda linea. Se non c'è progettualità - insiste Brignole - è ancor più difficile reperire i fondi necessari per le opere».

Due le ipotesi (una è visibile a fianco) suggerite da "Genova 2020":

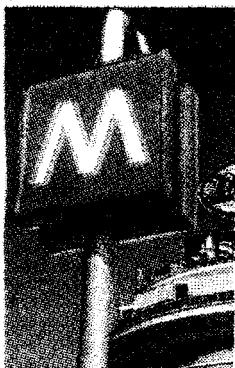
la prima prevede una metropolitana di 19,5 chilometri, che conti 29 stazioni; un InterMetro di 43,6 chilometri, con 45 stazioni, e 46,1 chilometri di linee tranviarie; la seconda, invece, si fonda su un metrò più breve, 11,9 chilometri con 19

stazioni, un identico tracciato InterMetro, e 48,1 chilometri di linee tranviarie.

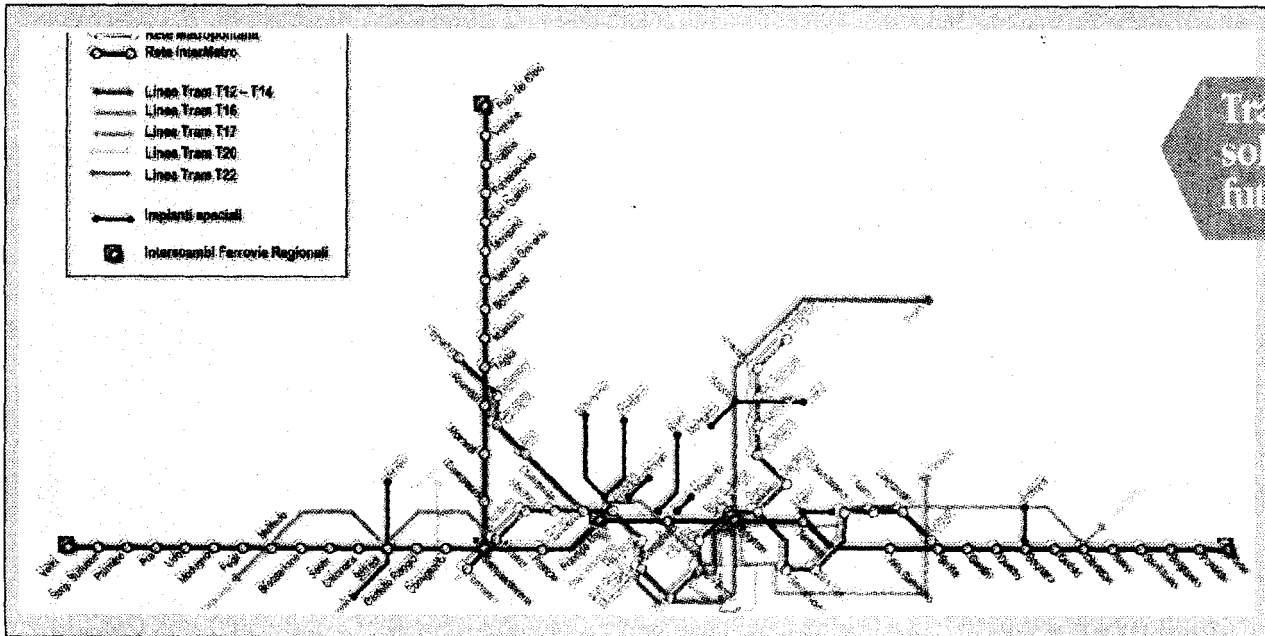
Proprio il tram, uno dei punti cruciali anche dell'ormai prossimo "Pum" (il piano urbano della mobilità comunale), è uno degli elementi fondamentali di "Genova

2020": sei le linee previste: San Giorgio Mercanzia - Prato Pian Martello; De Ferrari Dante - Prato Pian Martello; Stazione Marittima - Borgoratti Timavo; Fiera Kennedy - Nervi Commercio; Campi Perrone - Fiera Kennedy; Sampierdarena Montano - Pegli Malachina. Tra gli impianti di risalita, il progetto propone sia la ristrutturazione di quelli esistenti, sia la realizzazione di un "people-mover" tra l'aeroporto e gli Erzelli, e di una funicolare tra Principe e Oregina.

[r.sc.]



La metropolitana, secondo il progetto di Metrogenova, dovrebbe avere un ruolo centrale, collegando Fegino, Sturla e Staglieno



**Traffico  
soluzioni  
fauturibili**

**La città  
Genova e  
le sue  
arterie di  
trasporto.  
Nella  
soluzione si  
nota in  
rosso  
l'estensione  
della  
metropo-  
litana e in  
blu la  
ferrovia  
urbana**

